

2.3.1/139



**OGGETTO 3605**

Giunta Regionale

Gabinetto del Presidente della Giunta

Servizio Segreteria e Affari generali della Giunta.  
Affari generali della Presidenza. Pari opportunità

Il Dirigente Responsabile del Servizio  
Sonia Cioffi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA GIUNTA

**PG.2008. 0119753**  
del 13/05/2008

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



Prot. 0011207-13/05/2008-ALRER



ALLA  
DIREZIONE GENERALE  
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

S E D E

OGGETTO: Iscrizione argomento all'Odg. dell'Assemblea Legislativa

Si richiede l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa del seguente argomento:

PROPOSTA

INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO, IL CONSOLIDAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI IN ETA' 0-3 ANNI. ANNO 2008. CONFERMA DEI CRITERI GIA' APPROVATI PER IL TRIENNIO 2005-2007. DEL. ASS. LEG.VA N. 20/2005.

(delibera di giunta regionale n. 650 del 12 maggio 2008)

Si unisce copia della succitata deliberazione n. 650/2008.

40127 Bologna - viale Alce Moro, 52 - Tel. 051.6395340 / 051.6395738 - Fax 051.6395785  
e-mail: [seggiunta@regione.emilia-romagna.it](mailto:seggiunta@regione.emilia-romagna.it)

ANNO		NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno	DP		Classif.	48	100	80	50	10	Fasc.	2008	1	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA  
Direzione generale



PROGR. N. 650/2008

Oggetto n. 3605  
Prot. n. 11207  
Comm. ass.re refer. VC  
Comm. ass.re consult. IVC

Il Responsabile

*Lino*

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno di LUNEDI' 12 (DODICI ) del mese di MAGGIO  
dell' anno 2008 (DUEMILAOTTO ) si e' riunita nella  
residenza di VIALE A.MORO, 52 , la Giunta regionale con l'intervento  
dei Signori:

- |                        |              |
|------------------------|--------------|
| 1) DELBONO FLAVIO      | - Presidente |
| 2) CAMPAGNOLI ARMANDO  | - Assessore  |
| 3) DAPPORTO ANNA MARIA | - Assessore  |
| 4) GILLI LUIGI         | - Assessore  |
| 5) MANZINI PAOLA       | - Assessore  |
| 6) PERI ALFREDO        | - Assessore  |
| 7) RABBONI TIBERIO     | - Assessore  |
| 8) RONCHI ALBERTO      | - Assessore  |
| 9) ZANICHELLI LINO     | - Assessore  |

Presiede il Vice Presidente Assessore DELBONO FLAVIO  
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore ZANICHELLI LINO

OGGETTO: INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LO  
SVILUPPO, IL CONSOLIDAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEI  
SERVIZI EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI IN ETA' 0-3 ANNI.  
ANNO 2008. CONFERMA DEI CRITERI GIA' APPROVATI PER IL  
TRIENNIO 2005-2007. DEL. ASS. LEG.VA N. 20/2005.

COD.DOCUMENTO SCS/08/85028

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Dato atto che la L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia", come modificata dalla L.R. 14 aprile 2004 n. 8, ed in particolare l'art.10, prevede che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approvi di norma ogni tre anni il programma regionale dei servizi per la prima infanzia, che definisca:

- le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione e di ripartizione delle risorse tra le Province per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi, per l'attuazione di forme di continuità e raccordo tra i servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari, anche ai fini della realizzazione del sistema educativo integrato, nonché per la realizzazione di servizi sperimentali;

- le linee di indirizzo per l'attuazione di iniziative di formazione degli operatori;

- le linee di indirizzo per la realizzazione di progetti di ricerca, di formazione dei coordinatori pedagogici, di documentazione, monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi e degli interventi, anche in accordo con gli Enti locali;

Preso atto dell'Intesa tra il Governo, le Regioni, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, siglata in data 14 febbraio 2008 per riconfermare, tra l'altro, i criteri sulla cui base le Regioni e le Province autonome attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, oltre che alle disponibilità finanziarie per l'anno 2008 finalizzate a tale realizzazione;

Dato atto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1655 del 5/11/2007 "Attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi. Programma regionale finalizzato";

Considerato che, il programma delle azioni relative ai servizi educativi per l'infanzia costituisce parte di un sistema complesso, in cui le finalità e gli obiettivi propri delle diverse aree sono elementi che concorrono a costituire un quadro di insieme, che assume come riferimento la qualità

della vita dei bambini e delle loro famiglie e impegna le istituzioni di governo a una programmazione comune;

Valutata quindi l'importanza, in attuazione delle finalità generali della normativa, di adottare un atto programmatico di indirizzo limitatamente all'anno 2008 in considerazione della opportunità di far coincidere la programmazione provinciale dei servizi educativi per bambini da 0 a tre anni con l'approvazione dei piani di zona indicati all'art. 29 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Richiamato l'Ordine del Giorno n. 381 approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna in data 28 settembre 2005 con la quale si impegna, tra l'altro:

- a incentivare ulteriormente, stante anche l'aumento della popolazione infantile, l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi per l'infanzia quale risposta soddisfacente alla domanda sociale inevasa che segnala ogni anno liste di attesa, sollecitando, al contempo, un superamento degli squilibri territoriali ancora esistenti nel rapporto tra domanda e offerta di servizi per la prima infanzia;

- ad adeguare i contributi per i soggetti gestori pubblici e privati, in particolare per la realizzazione dell'obiettivo, in merito, che si è dato il Consiglio europeo di Barcellona del 2002 e cioè che gli Stati membri si dotino di servizi per la prima infanzia tali da raggiungere, nel 2010, almeno il 33% dei bambini in età;

Dato atto altresì che, in coerenza con le linee di indirizzo e di programmazione regionale, viene sollecitata alle Amministrazioni provinciali una particolare attenzione alle differenti situazioni territoriali operando anche attraverso una differenziazione dei contributi in base al riconoscimento di situazioni particolari dal punto di vista geografico e assumendo, tra l'altro, come impegno lo sviluppo in tali territori, di servizi per l'infanzia;

Viste:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, "Legge per la montagna";

- la L.R. 26 aprile 2001, n. 11, "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali";

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 il quale prevede che la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati sia subordinata alla predeterminazione ed alla pubblicazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi medesimi ai soggetti interessati;

Richiamate:

- la Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 24 "Legge finanziaria Regionale adottata a norma dell'articolo n. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010";

- la Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010";

- la legge regionale 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LR 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna";

Dato atto che i fabbisogni finanziari da destinare all'attuazione del programma in oggetto per l'anno 2008 sono stati specificatamente individuati, per quanto riguarda le risorse regionali, sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario in corso;

Dato atto inoltre che, la destinazione delle risorse statali sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio della Regione Emilia-Romagna sarà stabilita in seguito a finanziamenti provenienti dallo Stato anche con riferimento al Fondo Nazionale delle Politiche sociali, e al Piano

straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

Valutato altresì che, qualora si rendessero disponibili per le medesime finalità ulteriori risorse, sia regionali che statali, le stesse saranno ripartite, nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa contabile vigente, tra le Province, con provvedimento della Giunta regionale, secondo i criteri indicati nell'allegato "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Anno 2008 (L.R. 10 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto degli accordi sottoscritti nell'anno 2007 tra Stato, Regioni e Province per il finanziamento alla sperimentazione di sezioni per bambini della fascia di età 0-3 anni, cosiddette "sezioni primavera";

Ritenuto, in attuazione delle Intese sopramenzionate e in coerenza con il programma regionale di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per bambini da zero a tre anni, di coordinare a livello provinciale, le azioni nazionali e regionali integrandole, allo scopo di realizzare una programmazione regionale organica escludendo la possibilità di utilizzare il doppio finanziamento. I servizi che, nell'anno 2007, hanno ottenuto finanziamento statale per l'avvio di una sezione sperimentale, il cui funzionamento era previsto per l'anno educativo 2007/2008, non potranno accedere alle risorse previste per gli interventi in conto capitale e per le spese correnti, relativamente ai contributi riferiti al consolidamento per all'a.e. 2007/2008;

Ritenuto di proporre la presente deliberazione all'approvazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della L.R. 1/2000 e successive modifiche;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

Dato atto del parere espresso sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 comma 4, della L.R.

43/01, e successive modifiche, e della propria deliberazione n. 450/2007 di regolarità amministrativa dal Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Dott. Leonida Grisendi;

Sentito il parere della Conferenza Regionale Autonomie Locali nella seduta del 5 maggio 2008;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

di proporre all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

1. di confermare, limitatamente all'anno 2008 e per le motivazioni indicate in premessa, gli indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni, in attuazione della legge regionale L.R. 10 Gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche, già approvati per il triennio 2005-2007 con deliberazione dell'assemblea legislativa n. 20 del 28 settembre 2005;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 10 Gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche, la Giunta regionale, in attuazione del sopracitato programma:

a) adotterà la delibera di programma annuale per i finanziamenti in conto capitale, approverà gli atti programmatori delle Province per le spese di investimento e adotterà il relativo riparto;

b) approverà il riparto dei fondi a favore delle Province per le spese correnti, unitamente all'assegnazione delle risorse a favore delle stesse;

3. di stabilire che, in attuazione dell'art. 10, comma 3, della legge regionale, con successivi atti provvederà alla realizzazione di progetti di ricerca, formazione dei coordinatori pedagogici, documentazione,

monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi e degli interventi anche in accordo con gli Enti locali;

4. di dare atto che i fabbisogni finanziari da destinare all'attuazione del programma in oggetto per l'anno 2008 sono stati specificatamente individuati, per quanto riguarda le risorse regionali, sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario in corso;

5. di dare altresì atto che:

- la destinazione delle risorse statali sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio della Regione Emilia-Romagna sarà stabilita in seguito a finanziamenti provenienti dallo Stato, anche con riferimento al Fondo Nazionale delle Politiche sociali e al Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

- qualora si rendessero disponibili per le medesime finalità ulteriori risorse, sia regionali che statali, le stesse saranno ripartite, nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa contabile vigente, tra le Province, con provvedimento della Giunta regionale, secondo i criteri indicati nell'allegato "Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Anno 2008 (L.R. 10 Gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche)", parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di stabilire che:

- nel rispetto delle norme recate dalla L. 350/2003 e dall'art. 4, comma 2 L.R. 25/2007, le risorse regionali di cui al capitolo di spesa 58435 dovranno finanziare esclusivamente gli interventi ammissibili ai sensi dell'art. 3 della citata legge 350/2003, trattandosi di contributi destinati alla realizzazione di interventi che insistono su immobili del patrimonio pubblico di proprietà di Enti Locali;

- nella realizzazione dei piani di intervento territoriali, sulla base delle indicazioni in premessa, non potranno essere finanziate le cosiddette "sezioni primavera" che per la loro sperimentazione hanno ottenuto

risorse statali;

7. di stabilire, inoltre, che con successivi atti della Giunta regionale si provvederà a dare attuazione alle iniziative dirette regionali, il cui onere finanziario graverà sui capitoli 58437 e 75648;

8. di pubblicare l'atto dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna nel Bollettino Ufficiale della Regione.

omissis

---

L'ASSESSORE SEGRETARIO: ZANICHELLI LINO

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunità  
GIUSSA SONIA GIOFFI

